



Auto moto storiche Bagni della Porretta

NEWS

Notiziario interno

Inverno 2020

Lettera del Presidente

Carissimi soci e amici,

ci stiamo avvicinando al termine di questo 2020, anno, che ha condizionato la vita quotidiana di noi tutti ed anche quella del nostro Club ; stiamo inoltre affrontando un inverno che, purtroppo, non si annuncia diverso dalla scorsa primavera. Comunque le rassicuranti notizie sui vaccini ci fanno ben sperare in una completa ripresa della normalità prima dell'estate.

La Direzione del Club si è posta l'obiettivo di utilizzare questi mesi di "forzato letargo", per fare un'analisi di quali siano le aspettative dei soci e mettere in atto gli strumenti affinché siano al meglio soddisfatte. La ripresa delle attività dovrà cercare di appagare, in ognuno di noi, quel desiderio, a lungo contenuto, di socializzazione, di cultura motoristica, di nuove conoscenze e soprattutto di far camminare i nostri amati mezzi, che non dimentichiamo sono nati per muoversi sulle strade.

Presto sarà disponibile sul sito un sondaggio in forma di questionario da compilare per trasmettere idee e aspettative sulle attività del Club nel prossimo anno.

E' doveroso fare anche un resoconto di quanto si è realizzato negli ultimi mesi ancorché le normative anti - Covid 19 lo hanno reso possibile.

Domenica 21 giugno ASI ha organizzato un raduno nazionale virtuale intitolato "ASI SULLE STRADE D'ITALIA" e trasmesso in diretta streaming, il nostro club ha partecipato con due collegamenti uno al mattino ed uno nel primo pomeriggio.

In mattinata, nei 10 minuti concessi, abbiamo simulato la partecipazione e la premiazione della OM 665, che condotta da Giuseppe Morandi, vinse la prima Coppa Porretta nel 1929. Il filmato sapientemente "girato" da Gabriele Verardi e presentato da Gianluca Mascagni aveva come protagonista (*nomen omen*) la splendida OM 665 verde dell'amico Morandi Gianni.

Nel pomeriggio, con le stesse modalità, dalla fabbrica Demm abbiamo simulato la partenza della corsa "Porretta - Castelluccio" con due moto Demm, una delle quali condotta dal pilota Franchi Giuliano (detto "Giulianino"), che intervistato e visibilmente commosso ha espresso le sue emozioni nel ripercorrere quei momenti.

Il 26 luglio abbiamo organizzato il primo raduno dell'anno, aperto sia ai veicoli stradali che a quelli 4x4, con due percorsi chiaramente diversi ed un unico ritrovo al Lago dello Specchio di Spedaletto.

Il 30 agosto, data che era prevista per la Porretta - Castelluccio, purtroppo cancellata causa Covid abbiamo, in tutta sicurezza, ripercorso le strade del "Circuito delle tre Province". La scelta della data e del percorso sono state così anticipatrici delle due importanti manifestazioni che vorremmo organizzare nel corso del 2021.

L'apertura del Club negli ultimi mesi, ci ha permesso di poter svolgere le pratiche per riuscire a presentare tutti i veicoli alle sessioni di omologazioni, che si sono svolte il 3 ottobre (moto) e il 24 ottobre (auto) nel completo rispetto di tutte le recenti disposizioni di sicurezza.

L'occasione della presenza dei commissari moto nel fine settimana del 3-4 ottobre, ci ha consentito di omologare domenica 4 ottobre, le due moto Ducati 175, che fecero il giro del mondo con Monetti e Tartarini nel 1957-58, con una cerimonia alla presenza del dr. Giorgio Monetti



(unico superstite dell'epica impresa), di molte personalità del nostro mondo e delle autorità locali. L'evento, molto apprezzato dalla direzione ASI, ci ha riempito di soddisfazione poiché ci ha dato visibilità sui social, e soprattutto con la pubblicazione di un ampio servizio sulla **MANOVELLA del mese di DICEMBRE**.

A fine ottobre eravamo presenti con un nostro stand alla fiera "AUTO MOTO D'EPOCA" di Padova, importantissimo punto di incontro di tutti gli appassionati del settore. Durante queste quattro giornate abbiamo avuto modo di incontrarci con rappresentanti di vari Club e scambiare informazioni, idee e consigli.

Nonostante il 2020 sia stato un anno terribile abbiamo potuto, in alcuni momenti, ritrovarci in amicizia e uscire con i nostri amati veicoli. Per concludere, sperando di prepararci con entusiasmo e ottimismo alla prossima stagione, porgo a tutti voi, da parte del consiglio e mio, l'augurio di un Buon Natale e di un Felice e Sereno 2021.

Maurizio Lenzi

AMS...Auto Moto Storiche e anche... Amici Motorizzati Solidali

Siamo da sempre appassionati di auto e moto storiche e quindi partecipiamo con vero interesse e piacere alle manifestazioni organizzate dal Club di Porretta.

Noi siamo genitori di un ragazzo speciale e il club ci è sempre stato vicino con donazioni sia personali che per le associazioni di cui siamo fondatori.

Ma ad un certo punto le persone del Consiglio Direttivo hanno sentito la voglia di partecipare anche in un modo diverso e da questo pensiero è nata l'idea di fare una giornata dove poter mettere a disposizione le auto speciali per dei ragazzi altrettanto speciali.

L'idea ci è sembrata subito molto bella, in fondo ci sono molte similitudini: ogni macchina è unica, delicata e allo stesso tempo fortissima così come i nostri ragazzi sono unici nel loro essere speciali. Così, anche se un po' spaventati e timorosi, è partita l'organizzazione dando vita alla manifestazione "Passo Passo a Quattro Ruote". La prima edizione è stata nel 2018 e devo dire che è stata un'esperienza bellissima che porteremo sempre nel cuore.

C'erano tantissime auto e molti ragazzi, qualcuno con i genitori, qualcun altro con gli educatori, altri da soli: un vero arcobaleno di colori ed emozioni per tutti.

Piano piano il corteo di queste vecchie (con rispetto) signore con i loro preziosi carichi ha preso vita, partendo da Porretta, passando per una abbondante merenda in una cornice bellissima a Suviana per arrivare a Capugnano per la cena.

La soddisfazione e la felicità erano tangibili e sotto gli occhi di tutti...quello che si percepiva era che la giornata era stata organizzata per fare passare una giornata diversa ai nostri ragazzi, ma alla fine la giornata è stata diversa e molto arricchente per tutti. Ognuno ha portato la sua unicità e lo scambio di emozioni è stato molto forte. E questo per noi è il significato della parola integrazione.

La seconda edizione, che ha visto lo speciale corteo girare nelle nostre bellissime montagne per arrivare al Doccione dove ci aspettava una buona ed abbondante merenda, è stata altrettanto bella ed emozionante.

Purtroppo il 2020 ha bloccato le attività...ma speriamo nel 2021 perché questa manifestazione è veramente emozionante per tutti. I ragazzi la ricordano sempre e chiedono quando si rifarà...ma anche i genitori attendono ("...mi sentivo una regina su quella macchina scoperta con i capelli al vento..." citato da una mamma).

Stefano e Antonella Rondelli

Riflessioni a "Ruote Libere"

Il Giusto equilibrio tra ragione e passione...Recitava così in merito al raggiungimento dell'età adulta un noto spot di auto che veniva passato con frequenza quasi ossessiva alcuni anni orsono, sui principali canali televisivi...

Io all'epoca, attorno ai 25 anni, mi chiedevo spesso che cosa sarebbe accaduto, a tutto quel pulsare di emozioni che provavo al solo vedere passare per strada un mezzo d'epoca, semmai un giorno sarebbe pure per me arrivato questo "status": ebbene amici, oggi dopo altri 25 anni posso confermarvi di aver scampato il pericolo... è arrivata sì l'età ma solo quella, l'interesse, la passione e perché NO l'amore a "tutto tondo" per ciò che riguarda il mondo dei mezzi d'epoca è rimasto assolutamente intatto e a ripensarci i ricordi migliori sono quelli in cui ha vinto e alle volte stravinto, il cuore anche sul razicinio...

Tutte le volte che entro in Garage o nella "stanza dei giochi" come la definisce mia moglie, ogni qualsivoglia malessere, stanchezza o spossatezza scompare come d'incanto, sollevo il telo protettivo (la copertina), e già sono un altro, collego la batteria e inizio le operazioni di messa in moto secondo una precisa successione di azioni e quando il motore inizia a dare i primi battiti, mi sento come un bambino al lunapark!...

Mi sforzo di aspettare giusto un attimo e poi la 1ª e via, ecco in quel momento, esattamente lì, in quel momento, se qualcuno mi chiedesse "come stai?" Risponderei convintamente e NON come si fa di solito, risposta retorica a domanda di circostanza: **BENE!!!**, Non troverei altre espressioni per indicare un momento di spensierata leggerezza se NON attribuendone luogo e forme di una delle auto e moto d'epoca che ho l'immeritato privilegio di conservare...

Questo scandire di tempi ed emozioni è così parte integrante delle mie giornate da portarmi e ricordare date, luoghi e persone conosciute (con alcuni siamo anche diventati amici), durante i tanti viaggi per andare a vedere questo o quel mezzo, quasi fossero una sorta di compleanni, a questo proposito voglio raccontarvi un episodio: era un sabato, il 03 Dicembre 1994, quando con mio Padre, l'amico Mauro Mori e suo cognato, il mitico meccanico di Bellavalle Marcellone, partimmo con la nostra 164 V6 Turbo, alla volta di Suzzara, allo scopo di andare a vedere e (io ci speravo molto! a comprare) un'auto di cui sinceramente fino a pochi giorni prima, NON conoscevo neppure l'esistenza: si trattava di una Alfa Romeo Junior Zagato 1600.

Inutile dire come andò a finire, il venditore comprese al primo sguardo che quel giorno l'affare lo faceva!... e così fu!, trattammo (a

dire il vero poco) il prezzo e con la targa di prova gentilmente concessa dall'amico Maurizio Lenzi, "allora si poteva", rientrammo a casa al calare della sera con i freni mezzi bloccati, il motore che andava a 3 ½ ma felici come bambini... solo che a differenza di questi ultimi che dopo poco si annoiano del gioco, per me e mio Padre, fin che è stato in vita, ogni scusa era buona per far "girare le ruote": semplici passeggiate domenicali o raduni tra amici... proprio pochi giorni fa mi è venuto tra le mani l'unico trofeo che abbiamo mai "portato a casa", era la Tartugara del 27 Ottobre 1996 svoltasi a Castel di Casio, dove conquistammo la 3ª posizione e meritato trofeo appunto! che ricordi...

Da allora sono passati tanti anni, la Junior Zagato è sempre lì, inoltre ho avuto la fortuna di poter mettere in garage altre auto e moto, e per ognuna appunto provare quelle emozioni belle, vere, "di pancia", il cui ricordo è impossibile da cancellare e che basta rimettere in moto anche dopo mesi per riviverle come fosse la prima volta...

Durante una recente conversazione: Maurizio mi ha stupito dicendo che la mia tessera ASI è addirittura di 4 cifre, che tradotto vuol dire piuttosto datata, di fine anni 80 o giù di lì... quindi diciamo un trentennio buono di passione! che spero possa essere ripetuto nei prossimi 30 e poi chissà, non poniamo limiti... diciamo che in auto d'epoca è come a tavola... NON si invecchia... o comunque lo si fa meglio...

Chiedo scusa a chi ha avuto la pazienza di leggere fino a queste ultime righe...

Nella speranza di abbandonare per sempre i raduni virtuali, (ebbene sì, per dare in qualche modo sfogo al desiderio di incontrare altri appassionati quest'anno ho finito per abbandonarmi anche a questa discutibile pratica sui social) e di incontrarci quanto prima...

Un caro Saluto a tutti e i migliori auguri di Buone Feste...

Stefano Lippi

Io e l'ASI

Salve a tutti, per chi ancora non mi conosce, sono Sandro Mattioli e sono un Consigliere del Club già da parecchi anni e nel marzo 2018, dopo una piccola gavetta come esperto di marca, ho avuto l'onore di ricevere dall'ASI la nomina di Commissario Tecnico Nazionale Moto per il settore ciclomotori in generale e in questo breve articolo vorrei raccontarvi un po' come si svolge il mio lavoro in questa veste. C'è da lavorare, tanto da lavorare in quanto ci arrivano da visionare non solo le pratiche per le certificazioni, le cosiddette "targa oro" ma anche spesso e volentieri altre problematiche del tipo stabilire l'anno di costruzione di un mezzo perché magari sprovvisto di libretto o verificare la veridicità o meno di una punzonatura telaio oppure aiutare un Socio nel corretto restauro e tante altre cose che ci fanno passare anche delle nottate sui libri o al PC.

Non siamo in tanti in Italia ad avere questo compito, siamo 26 ed alcuni di questi non partecipano attivamente alle sessioni di omologazione pertanto spesso e volentieri mi capita di girare mezza Italia per visionare sul campo delle splendide motociclette, parlare coi Soci, confrontarmi coi Commissari Tecnici di Club e Presidenti e, quando il tempo lo permette, visitare città e paesi che difficilmente avrei potuto vedere.

Questo sicuramente è il lato più bello del mio lavoro (anche se di lavoro non si può parlare in quanto non siamo pagati per questo compito, siamo tutti volontari), ad ogni sessione imparo sempre qualcosa di nuovo in quanto sono proprio i Soci che il più delle volte sono più preparati di noi essendosi ampiamente documentati prima di cominciare un restauro. Un esempio lampante di questo fu una sessione che feci in Sicilia dove era presente in un Gilera 50 5V Trial che secondo la mia relazione aveva parecchie cose che non andavano bene ed invece il Socio ha portato documentazione dalla quale si evinceva che la sua moto faceva parte di una edizione speciale molto

rara di cui non ero a conoscenza e che aveva fatto tutti i lavori in maniera corretta. Non mi è rimasto altro che fargli i complimenti ed ammettere che avevo preso una cantonata tremenda. In genere è proprio questo che mi piace fare, confrontarmi direttamente coi Soci in quanto siamo tutti appassionati e curiosi di apprendere per cercare di svolgere al meglio il nostro compito ovvero "scrivere" la storia delle motociclette perché in fondo, come disse Luciano Nicolis, il compianto fondatore dell'omonimo Museo, "noi non siamo i proprietari di tutto questo, ne siamo i custodi per il futuro..."

Un'altra considerazione che vorrei fare, ora che ho un piede di qua ed uno di là dalla barricata, è confermare quello che già avevo intuito nei confronti di ASI ovvero una serietà, competenza e soprattutto passione nel lavoro che ognuno di noi membri delle varie Commissioni mette nello svolgere i propri compiti capitanati dal Presidente Alberto Scuro, persona volenterosa, capace e caparbia che è un esempio per tutti noi.

Certamente il tempo che ora posso dedicare al Club è molto minore rispetto a prima però l'appoggio che ricevo da parte di tutto il Consiglio mi stimola ancora di più per fare sempre del mio meglio.

In ultimo volevo fare alcuni ringraziamenti, in primis a mia moglie Daniela che mi supporta (e sopporta) in quanto spesso tolgo tempo alla famiglia ma che però condivide la mia passione e quando può mi accompagna nelle mie uscite, poi al mio Club che ha messo a disposizione a me e a tutti i Soci che ne vorranno usufruire, una invidiabile biblioteca con collezioni complete di riviste del settore senza le quali non potrei certamente svolgere egregiamente i miei compiti e per ultimo la Commissione Tecnica Moto, in particolare il mio Presidente Stefano Antoniazzi che ha creduto in me e nelle mie modeste competenze.

Vi saluto caramente mettendomi a disposizione di tutti voi per consigli e suggerimenti per i vostri futuri restauri.

Sandro Mattioli



Raduni

Questo anno 2020, cari amici appassionati, ci ha tolto uno dei più bei momenti della vita di club, della possibilità di confronto tra la nostra passione e il poterla esibire, mettere in pratica, sfruttare a pieno; quale migliore occasione può permetterci questo? Il Raduno!

Si il raduno è un rituale che a mio modo di vedere, dà, a noi appassionati, parlo per me, ma credo di poter incarnare la maggioranza di noi, la vera occasione di usare al meglio l'oggetto della nostra passione, la nostra moto o la nostra auto.

A tal proposito voglio ricordarvi uno degli eventi per me più belli che hanno segnato il mio personale percorso di appassionato, possesso

una spider Alfa Romeo del 1983, nell'ormai lontano 2006, ricorreva il 40° anniversario dal debutto di questo modello, il celebre duetto, Alfa Romeo, organizzò un evento molto particolare a Milano e in quella occasione ci permise di esporre i nostri duettini, nella ben nota piazza del Duomo a Milano, con tanto di presentazione di ciascuno di noi, con una piccola intervista in pubblico, essere la con la propria auto tirata a lucido, aver affrontato il viaggio fu per me, come una sorta di settimo cielo, una occasione di poter vivere la vettura, esibirla, scambiare con altri appassionati, chiacchiere su come mantenerla, curarla e averla sempre in perfetto ordine è per noi appassionati il vero paradiso.

Non importa quale sia l'evento, mi ricordo anche in particolare un evento molto bello che AMS organizzò, si trattava della giornata del veicolo storico messa in campo dai club federati ASI, e quando potei portare la mia vecchia Alfetta GTV in centro storico a Porretta, lì, in bella mostra passando una giornata insieme ad altri appassionati, per poi concludere con la sfilata e il saluto con il presentatore che descrive la vettura, è un altro vero settimo cielo. Il raduno amici miei, è la vera possibilità di dare una vera realizzazione alla passione, la possibilità di vivere la vettura, la motocicletta, poter mettere in giro i nostri gioiellini è il succo vero del aver realizzato lo scopo, ossia dare vita a cose spesso dai più dimenticate, farle vedere agli altri e metterle a disposizione di chi per giovane età le abbia viste solo su libri o riviste, o sentite raccontare.

Il raduno poi ha un rituale anche prima e dopo, prima perché si pianifica mentalmente il momento ed il giorno del raduno, si prepara il mezzo che deve essere presentato nel miglior modo possibile, pulito e tirato a lucido, dopo perché ci si racconta di quanto bella è stata la giornata, le cose dette, le cose fatte, il racconto del viaggio.

La speranza quindi è di uscire presto da questa situazione di stasi causata dagli eventi ben noti di questo 2020, e potersi ritrovare presto a un Raduno, poter mettere in atto la passione e far vivere i nostri veicoli storici.

Federico Ospitali

Il " mio " Club AMS Bagni della Porretta e le Ducati 175 del Giro del Mondo.

Quest'anno abbiamo portato a conoscenza di tutta Italia e ne siamo profondamente orgogliosi, una fatto molto importante, per il motorismo storico, avvenuto alla metà degli anni '50. Tale evento fu il giro del mondo che nel 1957 / 58 i piloti Monetti e Tartarini fecero in sella di due moto Ducati 175. Aver avuto l'idea di portarle ad una omologazione ASI per il rilascio del certificato di identità (targa ORO) ci ha dato una "gran carica", da subito decidiamo di dare grande importanza all'evento, inoltrate le pratiche in ASI contattiamo anche uno dei protagonisti Giorgio Monetti e la vedova Tartarini Signora Giorgia. Incominciamo con un tam-tam impressionante, di inviti ai componenti delle Commissioni ASI, a personalità della Ducati al regista del film "1 MAPPA PER 2", alle Autorità locali. Facciamo richiesta ai cronisti del Resto Del Carlino perché facciano un articolo sulle pagine del quotidiano, informando la cittadinanza .



Domenica 4 ottobre, viste le previsioni del tempo molto incerte, la seduta di omologazione si è svolta nel gazebo dell'Hotel Roma, le verifiche tecniche sono state precedute da una relazione del Presidente della Commissione Tecnica Stefano Antoniazzi che ha ribadito l'importanza di trasmettere alle future generazioni queste esperienze meccanico/motoristiche e umane; poi il Presidente della Commissione Cultura Luca Manneschi ha fatto una relazione di come l'uomo, a partire da Ulisse, nel corso della storia è sempre stato attratto dai lunghi viaggi esplorativi.

Mi sono sentito particolarmente partecipe in quanto le moto sono state ospitate nel museo DEMM per una settimana antecedente l'evento nella quale ho potuto pulirle, in accordo coi proprietari, rimettere le valige nelle loro originali posizioni, montare dei piccolissimi particolari meccanici mancanti e rendere, così, il mio intervento utile alla testimonianza della conservazione anche per i particolari che stavano svanendo a causa dell'età ed anche di una involontaria o trascurata manutenzione da parte dei proprietari.

Mazzini Mosè



Tesseramento 2021

Comunichiamo a tutti i soci che dal 1 Dicembre è aperto il rinnovo del tesseramento. L'importo della quota associativa per l'anno solare 2021 è, come per l'anno 2000, di **Euro 130** (€ 50,00 ASI + € 55,00 AMS + € 25,00 Buono) che potrai versare sul conto corrente Banca BCC Felsinea di Credito Cooperativo con coordinate:

IBAN IT 67 C 08472 05533 051000605531

Rammentiamo che è necessario indicare nella causale del bonifico il **nome del socio** e il **numero della tessera ASI**. Dopo aver effettuato il pagamento è possibile inviare una mail con la ricevuta del bonifico (all'indirizzo ams.bdp@gmail.com) per accelerare il processo di tesseramento.

La quota per i nuovi soci è stabilita in Euro 180,00 limitatamente al primo anno di associazione. Rammentiamo inoltre che il Buono di € 25,00 è utilizzabile per la partecipazione ad un raduno o evento organizzato dal Club durante l'anno 2021 e si potrà, in via eccezionale, usufruire anche di quello del 2020 al quale molti soci hanno dovuto rinunciare causa pandemia.

Invitiamo tutti a visitare la vetrina di via Mazzini n.58 allestita in occasione delle feste natalizio.

Non tutti sanno che

Il 1° Luglio 1948 a poche ore di distanza, muoiono sul Circuito di Bremgarten a Berna, durante le prove del G.P. di Svizzera, Omobono Tenni, 43 anni, e Achille Varzi, 44 anni. *Due drammi in uno* - scrive L'illustrazione Italiana - *dopo essersi lasciata per lunghi anni battere al gioco, la morte ha voluto vincere lei.*

La domenica successiva il 4 luglio fu di nuovo funestata dalla morte del pilota locale Christian Kautz al secondo giro di gara.

Ancora oggi, come allora, questo grave lutto dello sport motoristico passa quasi inosservato.

Infatti quindici giorni dopo, il 14 Luglio, avvenne l'attentato a Palmiro Togliatti allora capo comunista dell'opposizione creando nel paese molti tumulti ed il rischio di un ritorno alla guerra civile.

Le tensioni furono in parte sedate, sia dalle dichiarazioni dello stesso Togliatti che dalla vincita di Gino Bartali al Tour de France il 25 luglio.

Questi due episodi di rilevanza nazionale distrassero tutti e contribuirono a far dimenticare il lutto.

È dimenticato anche il Circuito sede del Gran Premio di Svizzera per soli 5 anni (1950-1954) dopo che una legge, a seguito della tragedia di Le Mans del 1955, proibì le corse in territorio elvetico.

Noi appassionati non abbiamo però dimenticato i piloti e le loro gesta.

Sauro Stefanelli

Piccola pillola

La cortesia della strada

Il rispetto ai regolamenti del Codice della strada oltre ad essere un segno di civismo, è una manifestazione di quella "cortesia della strada", che si esplica in vari modi, conseguente o no alle leggi ed ai regolamenti.

Citiamo alcune simpatiche manifestazioni di questa cortesia che affratella gli automobilisti di ogni contrada e di ogni nazione e vale ad eliminare l'antagonismo fra automobilisti e pedoni.

Cortesia nelle salite

Vi sono eccezioni ad ogni regola. In una strada in discesa è sempre un atto di cortesia cedere la strada ad una automobile che sta salendo. Il guidatore può essere inesperto o può trovarsi in difficoltà nell'accingersi alla salita, oppure desidera provare quella non piccola soddisfazione, che voi indubbiamente avete provato, di voler superare la salita a piena andatura.

La vostra attenzione non mancherà di essere apprezzata. È una di quelle piccole cose che volentieri si fanno perchè volentieri si ricevono.

Tratto da una pubblicazione MOBIL del 1929